



L'OPINIONE SU... prescrizioni senza data

Data 18 febbraio 2024
Categoria professione

Sono un medico di famiglia. Cosa devo fare se un paziente mi chiede un certificato o una prescrizione senza data, per evitare che questa venga a scadere?

Non acconsento perché la data è "elemento essenziale" di una ricetta in quanto attesta il momento in cui il paziente ha avuto la necessità di quella prestazione.

La mancanza di data non è nemmeno compresa tra gli errori "regolarizzabili", secondo diverse norme (Gazzetta Ufficiale N.274 Del 23 Novembre 1998- Ministero Della Sanita' Circolare 12 Novembre 1998, N. 100/359.13/10632) "... non si potranno considerare regolarizzabili le ricette non ripetibili di cui all'art.5, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.539, per l'esplicita previsione, concernente l'obbligo di apposizione di data e firma da parte del medico, contenuta nel comma 5 dello stesso articolo."

E' da tener poi presente che una prescrizione o una ricetta senza data possono essere usate in modo fraudolento: utilizzando ad esempio la prescrizione in data successiva al decesso del paziente per ritirare dei farmaci utili a qualche altro componente della famiglia con conseguenze gravissime per il medico (che magari verrà accusato di "aver scritto ricette ai morti"); oppure la prescrizione può essere postdatata dal paziente per simulare la presenza di un'affezione in epoca diversa da quella reale, per ottenere rimborsi da una assicurazione o giustificare un' assenza dal lavoro.

In ogni caso la mancanza di data, se fraudolenta, può configurare addirittura il reato di falso ideologico (falso per omissione).

Anche se più noioso è molto meglio, eventualmente, riscrivere la prescrizione...

Daniele Zamperini